



SCHEDA UNITÀ OPERATIVA DI ONCOLOGIA MEDICA

L'Unità Operativa Complessa di Oncologia medica consta di 21 letti di degenza, un reparto di Day Hospital/Day Service con 15 poltrone e due letti; cinque ambulatori e un ambulatorio infermieristico.

Esiste un continuo flusso di pazienti dal reparto di degenza al day hospital ed all'ambulatorio e viceversa. I pazienti vengono inseriti nella lista di prenotazione per il ricovero in degenza ordinaria, previa valutazione dell'indicazione da parte di uno dei medici dell'U.O.C. mediante visita ambulatoriale o in day hospital o in consulenza; la segnalazione per il ricovero può avvenire anche da parte del medico di pronto soccorso o di un altro sanitario.

Il tempo di attesa medio per il ricovero è di 7-10 gg., tenendo conto che vi sono alcune priorità, in particolare: i pazienti segnalati dal PS, i pazienti in trattamento antineoplastico attivo, i pazienti con situazioni cliniche più critiche.

L'accesso al day hospital, di norma, consegue a una visita oncologica ambulatoriale o in regime di consulenza o per segnalazione da parte di un reparto di degenza del Policlinico universitario "A. Gemelli" all'atto della dimissione.

Le visite ambulatoriali possono essere richieste telefonicamente o per fax, direttamente dal paziente o dal medico di un altro reparto del Policlinico A. Gemelli; le visite ambulatoriali successive alla prima vengono pianificate alla conclusione della visita. La prima visita viene programmata in relazione al tipo di prestazione prevista. Se è previsto un trattamento oncologico, la pianificazione viene effettuata entro i tempi utili, in relazione al precedente intervento chirurgico o alla situazione clinica. Se esiste un problema oncologico attivo, la visita viene programmata nel più breve tempo possibile.

Complessivamente è in grado di erogare tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche connesse con le malattie oncologiche, ad esclusione delle leucemie. È all'avanguardia nel trattamento di tali neoplasie sia con le terapie "standard" che con farmaci innovativi e sperimentali, compresi i farmaci cosiddetti a bersaglio molecolare.

L'inserimento nel Dipartimento di Medicina Interna garantisce la presenza all'interno dell'U.O.C. di Oncologia medica di competenze internistiche, che rendono più efficiente l'assistenza sia in condizioni di gestione della normalità che dell'emergenza. I dati del 2013 riportano che sono stati trattati circa 2.156 casi, di cui oltre 1.000 pazienti ricoverati in degenza ordinaria nel reparto di Oncologia medica; in day hospital i ricoveri sono stati circa



1.180 in un anno e le visite ambulatoriali circa 10.528, di cui 2.140 le prime visite. Le "Palliative simultaneous care hanno riguardato circa 40 pazienti.

Le principali patologie trattate sono nel 20% Neoplasie ano-colo-rettali; nel 19% Neoplasie della mammella; 15% Neoplasie polmonari e mesoteliomi. Nel restante 46% rientrano le altre forme tumorali come Neoplasie dello stomaco e dell'esofago, Neoplasie del pancreas, della colecisti e delle vie biliari, Neoplasie del rene, della vescica e delle vie urinarie.

Inoltre, l'U.O.C. si avvale dell'operato di una psico-oncologa dedicata, che effettua oltre 500 colloqui all'anno con i pazienti e/o i familiari. L'U.O.C. di Oncologia Medica consta di due strutture semplici, il reparto di degenza ordinaria e il day hospital, i cui responsabili sono rispettivamente il dr. **Antonio Astone** e la dr.ssa **Alessandra Cassano**, entrambi ricercatori universitari confermati dal punto di vista del ruolo accademico. Il direttore dell'U.O.C. è il prof. **Carlo Barone**, professore di Oncologia Medica presso l'Università Cattolica del S. Cuore.

L'attività clinica è gestita in "equipe" secondo una gerarchia di responsabilità e di compiti con meccanismi di riferimento interni stabiliti. L'U.O.C. di Oncologia medica ha consolidati rapporti di interdisciplinarietà con la Radioterapia e tutte le discipline chirurgiche del policlinico universitario A. Gemelli, nonché con l'associazione A. Romanini per i pazienti terminali o che richiedono assistenza domiciliare. Ciò facilita lo spostamento nei settori di rispettiva competenza dei pazienti, come quelli oncologico, che spesso hanno bisogno di competenze diverse.

Attualmente sono in corso 50 studi clinici in corso sul Cancro della mammella (12); sul Cancro del colon-retto (10); sul Cancro del polmone (7); sul Cancro gastrico (7) e altri ancora.